



Roma, 17 ottobre 2012

## **COMUNICATO** **ANCORA SULL'IT DI TELECOM ITALIA**

Come comunicato da Telecom Italia con raccomandata del 27 agosto 2012, il 1° novembre p.v. avrà efficacia il trasferimento del ramo d'azienda Information Technology e della funzione Human Resources and Organization Information Technology, in totale circa 1200 lavoratori, da Telecom Italia a SSC.

Su questo ennesimo scorporo di lavoratori da Telecom Italia abbiamo già espresso una chiara posizione di contrarietà, concludendo senza accordo le procedure di legge e chiedendo il rientro di SSC all'interno di Telecom e la creazione di una divisione informatica con forte autonomia che, oltre ad avere un costo minore, sarebbe in grado di supportare dall'interno i processi aziendali in un contesto nel quale l'IT diventa elemento strategico per la competitività di tutte le aziende di TLC.

Oltretutto, nel disegno aziendale, tale operazione non comporta l'unificazione di tutta l'IT interna, visto che rimangono fuori quella relativa alla Rete ed al Business e, cosa per noi molto grave, gli asset strategici (CED) rimangono in carico alla capogruppo, segnando una discontinuità addirittura con i precedenti processi di cessione/reinternalizzazione che hanno caratterizzato la storia dell'IT a partire dal 2000 e che avevano visto la creazione del polo informatico (IT Telecom) completo di lavoratori ed asset (mancava solamente l'IT di TIM).

Alla vigilia dell'ennesima riorganizzazione di questo settore strategico, riteniamo opportuno ribadire con forza la posizione contraria del sindacato su un processo che, come SLC-CGIL, riteniamo vada valutato anche attraverso il supporto legale a livello territoriale, in continuità con quanto fatto in occasione dello scorporo di IT Operation, avvenuto nel 2010.

Parallelamente a tale giudizio politico ed alle azioni conseguenti che la CGIL continuerà a perseguire, rimangono altresì aperte una serie di domande alle quali i lavoratori hanno il diritto di avere una risposta chiara e tempestiva dall'azienda sul cambio di denominazione di SSC in Information Technology Telecom Italia a partire dal 1° novembre prossimo, sul giorno di solidarietà programmato per il 2 novembre e sull'origine delle numerose e contraddittorie voci di rimodulazione della solidarietà, dal momento che per un eventuale ulteriore ricorso ai CDS sarà necessario un accordo con il sindacato, al termine di un confronto al momento assolutamente inesistente a qualsiasi livello.

Sempre in relazione al passaggio dei 1200 colleghi da Telecom a SSC, rimangono inoltre aperte tutte le questioni contrattuali per le quali l'art 2112 del codice civile prevede la salvaguardia del montante economico stabilito dal contratto e dalla contrattazione aziendale.

Tali temi andranno affrontati al più presto con l'azienda attraverso il costante confronto del sindacato con i lavoratori interessati, alla ripresa di normali relazioni industriali ad oggi interrotte, è opportuno ricordarlo, per il duro braccio di ferro sul CCNL che vivrà un appuntamento fondamentale con lo sciopero e la manifestazione nazionale di settore a ROMA, il prossimo 19 ottobre. Anche questo sarà il momento per far sentire la voce, tra gli altri, dei lavoratori dell'Informatica di Telecom Italia.

*La Segreteria Nazionale SLC-CGIL*